

solidarietà alle popolazioni campane in lotta

Inviato da Presidio Permanente Giulio Maccacaro
Saturday 05 January 2008
Ultimo aggiornamento Saturday 05 January 2008

Il Presidio Permanente "Giulio Maccacaro" per la definitiva chiusura dell' inceneritore di Montale (Pt), è al fianco degli abitanti dell' area napoletana e di tutta la Campania, come in passato - insieme ai tanti comitati popolari della Toscana e alla Rete Nazionale RIFIUTI ZERO - è stato vicino alle popolazioni di Acerra, Santa Maria La Fossa, Caserta, Napoli, Serre, Salerno, Nocera Inferiore. Nelle immagini degli scontri di Pianura tra la popolazione e le forze dell' ordine, appaiono i volti imberbi di giovanissimi soldati armati, stretti nelle loro uniformi antisommossa. Le istituzioni – dall' inquilino del Colle (per ironia della malasorte napoletano), al presidente del Consiglio, alla Prefettura, al Comune – rispondono con polizia, carabinieri, esercito e mandano bambini con le armi a fronteggiare le popolazioni locali che cercano di difendere la propria salute e i propri territori di vita. Questi giovanissimi bambini soldati, scagliati contro le proprie sorelle e i propri fratelli, allo stesso modo dei cumuli di rifiuti per le strade, delle "ecoballe" fuori norma e nocive ammassate nei campi e sulle piattaforme di cemento, sono il segno tangibile e chiarissimo della dissoluzione e del disfacimento della classe politica e delle istituzioni. Militarizzazione del territorio e tentativo di criminalizzare le realtà in lotta, tentano di nascondere i reali problemi e le responsabilità.

I rifiuti domestici e industriali, non solo in Campania, sono uno dei business più appetitosi. Le differenti realtà socio-economiche del nostro paese, organizzano tale business secondo le loro specifiche modalità produttive : in Toscana, Emilia, Romagna, Veneto, la scelta si è orientata verso una più efficace gestione della raccolta dei rifiuti appoggiandosi a cooperative e piccole imprese che ne caratterizzano l' economia locale;

in Lombardia prevale una gestione centralizzata più funzionale ai settori industriali emergenti;

al Sud – e particolarmente in Campania e Sicilia – sono le organizzazioni camorriste e mafiose che si sostituiscono a amministrazioni locali deboli e colluse.

Ma il risultato è lo stesso al Nord, al Centro, al Sud : discariche ed inceneritori : gravissimi problemi sanitari, nocività e inquinamenti derivanti dalla combustione dei rifiuti e dalle discariche; aumento dei costi e delle tariffe per finanziare impianti nocivi, spreco di materia ed energia. Inadempienza rispetto alle norme comunitarie.

In Campania il problema serio, più grave dei sacchetti di rifiuti per le strade, sono le tonnellate di rifiuti industriali pericolosi del Nord e del Centro versati nelle campagne campane, responsabili del vertiginoso aumento dei tumori e della quantità di diossine e furani nel sangue degli abitanti.

LA SITUAZIONE SANITARIA DELL' AREA NAPOLETANA E DI TANTE ZONE DEL PAESE E' GRAVISSIMA : LO TESTIMONIANO LE QUANTITA' DI DIOSSINE E FURANI TROVATE NEL SANGUE UMANO E NEL LATTE MATERNO !!! DOBBIAMO TUTTE E TUTTI CONTINUARE A LOTTA PER CONTRASTARE IL BOCCONE AVVELENATO CHE CI STANNO PREPARANDO IN QUESTI GIORNI - TANTI INCENERITORI E ALTRETTANTE DISCARICHE.

La situazione in Campania e nel territorio napoletano è il frutto avvelenato del perverso intreccio tra interessi del sistema produttivo e finanziario, amministrazioni pubbliche incapaci e colluse, camorra. La logica emergenziale – ma può un' emergenza durare 15 anni? – è figlia di questo intreccio.

Responsabili sono i precedenti governatori della Campania e l' attuale : Bassolino; il sindaco di Napoli; l' ARPAC e le USL, i precedenti governi di centro destra e l' attuale di sinistra-centro-destra.

DICIAMO NO AI COMMISSARI STRAORDINARI NO ALLA SOLUZIONE DELL' INCENERIMENTO E DELLA COMBUSTIONE

SI' ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI BISOGNA PARTIRE IMMEDIATAMENTE CON LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA, IN PARTICOLARE DELLA FRAZIONE UMIDA

AVVIO DI PRATICHE RIFIUTI ZERO E DI TRATTAMENTI MECCANICO-BIOLOGICI DI CIO' CHE RESTA DEL CICLO RIUTILIZZO/RICICLAGGIO

IL PRESIDIO "GIULIO MACCACARO" SOLIDALE CON LE COMUNITA' CAMPANE IN LOTTA